

## Verbale di insediamento

### Verbale della riunione del Comitato di valutazione per la definizione dei criteri per l'attribuzione del merito



#### Verbale n. 1

Oggi 28 aprile 2016 alle ore 16,30, nell'aula di presidenza dell'Istituto Scolastico Comprensivo Falcomatà Archi, sita nel plesso di Sana Caterina, si insedia Il Comitato di valutazione per la definizione dei criteri per l'attribuzione del merito di cui alla legge 107/2015 c. 129, in conformità alla regolare costituzione giusta provvedimento dirigenziale prot. n. 562 del 29/01/2016. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente il comitato è stato regolarmente convocato con nota prot. n. 2994 del 20 aprile 2016 in differimento della precedente convocazione di cui alla nota 2631/2016, con notifica ai soggetti interessati che risultano tutti regolarmente presenti, per discutere il seguente o.d.g

1. Condivisione normativa
2. Condivisione degli atti prodromici dell'Istituto (RAV, PdM, PTOF)
3. Elaborazione criteri c.129 legge 107/2015

Presenti : tutti i componenti come da convocazione

Assenti : nessuno

Verbalizza: avv. Concettina Siciliano membro componente genitori

Preside: il Dirigente scolastico dott.ssa Serafina Corrado

Il Presidente dell'organo, dirigente scolastico Corrado, introduce i lavori richiamando l'attenzione sulla normativa. Come stabilito dalla Legge 107/2015, all'art. 1, comma 129, punto 3, il Comitato di Valutazione si limita a individuare i criteri generali con cui il Dirigente scolastico deve assegnare il bonus.

L'individuazione della quota di personale da premiare è attività propria del Dirigente Scolastico che la disciplina di specie riserva a quest'ultimo ufficio, sempre sulla base dei criteri generali indicati dal Comitato.

#### I criteri per la valorizzazione del merito dei docenti

L'art. 1, comma 129 della L. 107, modificando l'art. 11 del D.lvo 297/94, stabilisce anche gli ambiti entro cui formulare i criteri di distribuzione del bonus:

“Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.”

Si rende opportuno attenersi agli ambiti fissati dalla legge, iscrivendoli in modo coerente con la struttura organizzativa della scuola delineata dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa integrato con le priorità del RAV e dal Piano di Miglioramento. Ciò significa che è consigliabile tenere prioritariamente in considerazione, nei criteri di assegnazione del bonus, quelle attività che la scuola ha individuato come prioritarie per il miglioramento degli esiti degli studenti e dell'offerta formativa o per l'eventuale mantenimento dei buoni risultati ottenuti e delle pratiche efficaci e funzionali consolidate.

Gli ambiti individuati dalle legge sono: 1. la qualità dell'insegnamento e il suo contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica e al successo formativo e scolastico degli allievi; 2. i risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti relativamente al potenziamento delle competenze degli allievi; 3. l'innovazione didattica e metodologica; 4. la collaborazione alla ricerca

didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; 5. le responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Ciascuno di questi ambiti, che rappresenta un criterio, potrà essere specificato con alcuni indicatori più precisi e dettagliati, sempre con riferimento a quanto prescritto nella delibera CIVIT n. 89/2010 punto 4, che possano spiegare più chiaramente le azioni che si intendono considerare come meritevoli di valorizzazione del merito.

Ad esempio per l'individuazione degli indicatori, può essere utile fare riferimento alle voci prese in esame dal DM 850/15 per la formulazione del bilancio di competenze dei docenti neo assunti e, inoltre, al documento di lavoro predisposto da INDIRE sull'argomento e a suo tempo diffuso alle scuole.

I criteri presuppongono indici per le azioni di miglioramento organizzativo, non giudizi sulle singole persone.

Attraverso il "bonus" assegnato secondo i criteri stabiliti, ma non alla generalità dei docenti, si intende riconoscere azioni che rappresentino un "valore aggiunto" rispetto al normale svolgersi di una prestazione di insegnamento, pure onesta e diligente, ma circoscritta all'ordinarietà e compresa nello stipendio ordinario.

La previsione della legge di riconoscere il lavoro dei singoli e dei gruppi, non pare vada interpretata come possibilità di premiare gruppi, va considerata quale contributo dei singoli dentro équipe di lavoro impegnate a progettare e realizzare azioni coerenti con gli ambiti di criteri di premialità fissati dalla legge 107/2015.

Infatti, si sa che nella scuola, che dovrebbe connotarsi come comunità professionale, non di rado i buoni risultati dei singoli sono condizionati dalla condivisione degli obiettivi dentro gruppi di lavoro omogenei (consigli di classe; équipe; dipartimenti; classi parallele ...). Piuttosto che punteggi e giudizi stringenti, pare utile pensare a descrittori strutturati in alcuni livelli ordinali crescenti (tre o quattro), simili a "rubriche", che consentono interpretazioni più flessibili e ampie; nella formulazione dei descrittori ordinali, va posta peraltro attenzione a non definire "profili ideali" troppo dettagliatamente articolati, che potrebbero rappresentare a loro volta modelli troppo difficili cui aderire.

Dalla ratio della norma ed in linea con le innovazioni in atto sulla valutazione del DS e delle Istituzioni, DPR 80 28 marzo 2013, la finalità del bonus per il merito dei docenti è duplice:

- da un lato serve all'organizzazione per incentivare il perseguimento degli obiettivi strategici di miglioramento,
- dall'altro lato serve anche alle Persone per capire quanto la loro performance corrisponda alle aspettative (obiettivi) dell'organizzazione.

A posteriori dell'entrata in vigore della Legge 107/2015, in questi mesi si è tanto parlato di premialità e valutazione nelle scuole, sia relativamente ai criteri per la valorizzazione del merito dei docenti (L.107/2015 art. 1 comma 129 punto 3) sia in relazione a quella che si determinerà come valutazione esterna delle scuole, che si inserisce, invece, nel più ampio contesto normativo determinato dall'emanazione del "Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" (DPR n. 80/2013) e dai successivi provvedimenti attuativi.

Tentando di affrontare, dandogli un taglio pratico, il tema dei criteri per la valorizzazione dei docenti attraverso l'esperienza di alcuni Istituti Scolastici.

Insomma, vorrei attraverso l'esperienza di questo Istituto arrivare a codificare un **esempio concreto di criteri** che, attenendosi agli ambiti fissati dalla legge, non solo possano trovare concreta applicazione, ma possano anche impiantare una base su cui è possibile porre in essere altri e più opportuni criteri in base ai diversi ordini e tipologie di scuole.

Nell'affrontare il tema, il primo passo che va, in una comunità scolastica è dar vita, attraverso risorse interne della scuola, a percorsi formativi finalizzati non solo alla conoscenza della Legge 107/2015, ma anche alla comprensione della ratio della stessa. La scuola in tal senso, attraverso momenti di formazione, nell'ambito del collegio e degli incontri ad hoc previsti, ha condiviso gli aspetti costitutivi della riforma analizzando ciascun comma per dare unitarietà e senso compiuto alla riforma.

Aspetto questo di non poco conto in considerazione del fatto che, come è ovvio immaginare, le idee, le opinioni possono essere tante, ma la cosa certa è che la Legge può e deve essere esattamente applicata solo se correttamente interpretata (un'attività volta a chiarire e stabilire il significato delle disposizioni, in vista della loro applicazione nei casi concreti). Al fine di attuare processi di compartecipazione e di vera rappresentatività ed in attesa che l'USR designi la componente esterna, il DS ha inteso, in pieno accordo con le componenti interne (già designate dagli organi collegiali preposti), sperimentare un processo di ricerca, con il **coinvolgimento volontario dei docenti** finalizzato a raccogliere una rosa di criteri che, se coerenti con quanto prescritto dalla norma, potrebbero essere presi in considerazione dal futuro Comitato di Valutazione ufficialmente costituito. Tuttavia, la raccolta delle idee intorno ai criteri e alla loro documentabilità deve essere orientata entro uno schema di rilevazione dati suddiviso in 3 macro aree, **che rispecchiano di pari passo i tre punti sanciti dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/2015.**

Ciascuno di questi ambiti è a sua volta suddiviso in micro aree affinché sia possibile, ad esempio, individuare indicatori più stringenti e concreti

**Oltre alla documentabilità** si cercherà di sondare anche il peso attraverso l'implementazione di indicatori finalizzati a rilevare circostanze obiettive ai fini della valutazione parziale e finale che si esprime in un punteggio (per un massimo del 100% del valore positivo) da distribuire proporzionalmente in base ai seguenti pesi:

1. 40% per i criteri sub a)
2. 25% per i criteri sub b)
3. 35 % per i criteri sub c).

Tuttavia, è bene precisare che la richiesta di attribuzione della pesatura per ciascun criterio, **non esita una graduatoria tra docenti in quanto orientata a valorizzare il contributo di ciascuno in un'ottica di integrità, trasparenza, condivisione, partecipazione e responsabilità. In coerenza alle suindicate finalità ed in attuazione delle precipue prescrizioni normative si intende affidare al processo di valutazione avviato un momento fondamentale di riqualificazione della motivazione e della valorizzazione delle professionalità in forza a questo Istituto, in costante tensione verso il raggiungimento degli obiettivi professionali, individuali e istituzionali che rafforzano appartenenza ed identità della missione istituzionale esplicitata nei documenti programmatici e fondamentali di Istituto.**

**La valutazione si svilupperà attraverso criteri e quotazioni mediante pesatura per ciascuno dei criteri sub a) b) c). La trasparenza del percorso gestionale e di valutazione si esplicita con indici che decodifichino, su rilevazione obiettiva, le azioni di miglioramento indirizzate a qualificare l'intero processo valutativo e, nello stesso tempo, garantire la congrua partecipazione dei docenti attivi nei suindicati processi con scrupolosa osservanza del divieto di assegnare il bonus "a pioggia".**

**Per l'esame dei criteri e della modalità di accesso si rinvia integralmente alle schede allegate**

La piattaforma che il Dirigente Scolastico ha elaborato, unitamente allo Staff, viene presentata al comitato. Essa si articola secondo i criteri di **valorizzazione previsti all'art.1 c. 129 punti 3.1, 3.2, 3.3 puntualmente suddivisi, ciascuno, in indicatori, descrittori e strumenti di verifica.**

**I criteri, infatti, rappresentano una cornice di riferimento all'interno della quale si esercita la discrezionalità del Dirigente Scolastico; si connotano per essere parametri di indirizzo in base ai quali puntare alla valorizzazione dei docenti e dei processi gestionali ed educativi. Gli indicatori rappresentano fenomeni da osservare, i descrittori devono consentire un agito complessivamente documentabile.**

**Il Dirigente fa presente agli istanti che in data 01/04/2016 in sede collegiale prima e successivamente in consiglio d'istituto, ha proceduto a condividere un profilo professionale per la valorizzazione del merito da cui sono scaturiti i livelli di prestazione per la valorizzazione del merito e delle performances attese. In questa sede si fa riferimento puntuale a ciascuna dimensione posta in essere e si allega il predetto documento che risulta parte integrante del presente verbale quale atto prodromico per l'elaborazione dei criteri di cui al comma 129 della legge 107:**

**a) PRIMO PUNTO**

“Qualità dell’insegnamento e del contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti”

**b) SECONDO PUNTO**

“ Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche”

**c) TERZO PUNTO**

“Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”

Tutto quanto sopra esaminato nell’ambito dei lavori odierni di preso atto delle attività proposte dal Dirigente,

Vista disciplina sopra richiamata,

Visti il RAV elaborato dall’Istituto, il piano di miglioramento,

Visto il documento condiviso nel collegio dei docenti in data 1 aprile 2016 recante valorizzazione professionale per il riconoscimento del merito che fissa i profili professionali con conseguenti livelli di prestazione per la valorizzazione del merito e performances attese

Delibera

Di prender atto del documento condiviso in collegio dei docenti in data 1 aprile 2016 citato in premessa

Di approvare i criteri individuati per la valorizzazione professionale ed il riconoscimento del merito ai sensi del comma 129 della Legge 107/2015 così come dettagliati nelle schede allegate (di cui all’allegato 1 citato in premessa), al presente documento in quanto parte integrante,

di mandare al dirigente ed agli Uffici per gli adempimenti di pubblicazione e trasparenza finalizzati alla più ampia diffusione dei documenti in oggetto di approvare seduta stante quanto sopra deliberato.

La seduta ha termine alle 19.00



Il segretario verbalizzante  
Avv. Concettina Siciliano



Il Presidente  
Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Serafina Corrado

PRESENTI

Di Stefano Ernesta – Componente docente 

Rosa Dattola - Componente docente 

Ficarra Luisa - Componente docente 

Puleo Giovanna- Componente genitori 

D.S. Dott.ssa Maisano Maria G. – Membro esterno 